



European Union Agency for Fundamental Rights, *Child-friendly justice: perspectives and experiences of children involved in judicial proceedings as victims, witnesses or parties in nine EU Member States*, Luxembourg, Publication Office of the European Union, 2017.

Ogni anno circa 2,5 milioni di minori nell'UE sono coinvolti, in qualità di vittime, testimoni o parti comunque interessate, in procedimenti giudiziari che li riguardano, sia in ambito civile che penale.

L'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione Europea (Fundamental Rights Agency - FRA) – che già in precedenza aveva pubblicato uno studio sul punto di vista dei professionisti in relazione alla giustizia minorile – ha quindi promosso un'indagine sulle esigenze e sulle esperienze dei minori coinvolti in tali procedimenti in nove Stati membri dell'Unione Europea (Bulgaria, Croazia, Estonia, Francia, Germania, Polonia, Regno Unito, Romania e Spagna). La presente indagine è stata realizzata attraverso interviste a 392 minori con l'obiettivo di individuare sia le problematiche che incontrano i minori coinvolti sia le possibili soluzioni, nonché alcune pratiche di eccellenza già utilizzate negli Stati membri dell'UE presi in esame.

I ragazzi intervistati hanno sottolineato l'importanza di una piena attuazione del proprio diritto ad essere ascoltati con comprensione e rispetto. Viene quindi evidenziata nello studio la necessità di una definizione di orientamenti chiari e pratici nonché l'urgenza di una formazione per tutti i professionisti a diverso titolo coinvolti nei procedimenti giudiziari minorili. Nel testo viene evidenziato come i ragazzi abbiano espresso con forza l'esigenza di ricevere informazioni costanti, nel corso di procedimenti spesso lunghi, in merito agli sviluppi del caso e ai propri diritti. Occorre quindi fornire informazioni adeguate all'età, prima, durante e dopo il processo.

Viene, infine, sottolineata l'urgenza che gli Stati membri ricorrano a garanzie procedurali rispondenti ai bisogni specifici dei minori in particolare in caso di procedimenti per violenza domestica o abusi sessuali. Tali garanzie possono concretizzarsi nella predisposizione di spazi e contesti di audizione a misura di bambino, che prevedano l'utilizzo di strumenti probatori anche preregistrati, nonché la protezione dei dati personali dei minori dai mezzi di comunicazione di massa e dal pubblico in generale.